VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia

Settimana dal 22 febbraio al 1 marzo 2009

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: http://www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 22 febbraio 2009

7ª Domenica del Tempo ordinario

La misericordia

Quando l'uomo acquista la coscienza di essere bisognoso e peccatore, allora gli si rivela il volto della misericordia di Dio.

La Bibbia ci descrive la storia umana e la storia di Israele come un continuo ritorno al peccato originale e al peccato del deserto. Invece di camminare per le vie di Dio, l'uomo percorre il proprio cammino e si allontana da lui. Ma Dio non abbandona il suo popolo, come non si dimentica dell'umanità. Anzi, paradossalmente, è proprio in occasione del peccato dell'uomo che Dio rivela più profondamente il mistero della sua «tenerezza».

In questa linea si colloca la missione di Gesù. Egli è venuto a rivelare il volto misericordioso del Padre, che guarisce e perdona. Cristo rivela Dio che è Padre, che è «amore», come si esprimerà san Giovanni nella sua prima lettera; rivela Dio «ricco di misericordia», come leggiamo in san Paolo. Tale verità, più che tema di un insegnamento, è una realtà a noi resa presente da Cristo. Rendere presente il Padre come amore e misericordia è, nella coscienza di Cristo stesso, la fondamentale verifica della sua missione di Messia.

Il miracolo che Gesù compie sul paralitico non è solo una prova della sua divinità (chi può rimettere i peccati se non Dio solo?)..., ma è anche segno della radicale efficacia del suo perdono: un perdono che rinnova completamente. Il passato lascia un segno, il peccato pesa, gli uomini ricordano il male. Dio invece dimentica, e quando risana, risana radicalmente. Non restaura, ma crea di nuovo. Perdona i peccati, li cancella, li getta dietro le spalle, non li ricorda più. Ecco che cosa Cristo compie nel paralitico: una nuova creazione. «Io cancello i tuoi misfatti, per riguardo a me non ricordo più i tuoi peccati... Ecco, faccio una cosa nuova» (prima lettura).

Dio della libertà e della pace, che nel perdono dei peccati ci doni il segno della creazione nuova, fa' che tutta la nostra vita riconciliata nel tuo amore diventi lode e annunzio della tua misericordia.

LUNEDI' 23 febbraio 2009

San Policarpo vescovo e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Rosada Angelo e Vittoria; In onore diS. Antonio; +Ceschiat Ines e Pasut Giuseppe; Ann Marson Lina cel il 19.

MARTEDI' 24 febbraio 2009

6ªsettimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: In onore della Madonna; +Giovani, Luigi e Carla Zanot; +Valdevit Carlo.

MERCOLEDI' 25 febbraio 2009

MERCOLEDI' DELLE CENERI – Primo giorno di Quaresima - digiuno e astinenza

S. Messe con il rito penitenziale dell'imposizione delle ceneri.

DUOMO ore 9.00 Recita del S. Rosario meditato
ore 9.30 S. Messa

DUOMO ore 16.30 S. Messa per i ragazzi

DUOMO ore 19.30 Recita del S. Rosario meditato
ore 20.00 S. Messa

Intenzioni: +Castagnotto Moreno; Beato P. Marco d'Aviano; +Piva Oreste, Antonietta e genitori.

Orario per le S. CONFESSIONI in DUOMO

- dalle ore 9.00 alle ore 9.30;
- dalle ore 16.00 alle ore 16.30 **per ragazzi**
- dalle ore 19.30 alle ore 20.00

GIOVEDI' 26 febbraio 2009

Giovedì dopo le Ceneri

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
ore 8.00 Lodi e S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Elena e Giovanni Del Col; +Biscontin Attilio; +Pessotto Antonio, Pezzutto Antonia e figli.

VENERDI' 27 febbraio 2009

Venerdì dopo le Ceneri

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
ore 9.00 Lodi e S. Messa

DUOMO ore 17.30 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Robert Diemoz; +Elena, Carlo, Mario Antonel; +Piccinin Ernesto.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 – 18.00

SABATO 28 febbraio 2009
Sabato dopo le Ceneri

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Def.ti famiglia Pivetta; +Bovolenta Maria e Finottello Gino.

DOMENICA 1 marzo 2009
1ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 7.30 Lodi di Quaresima
ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe

Incontro mensile del:
GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario meditato
- **ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica** e confessioni
- **ore 18.00 S. Messa vespertina e imposizione delle Sacre Ceneri**

Intenzioni: +Vivian Giacomo, Elisa e figli; +Vignandel Vincenzo; +Oliva e Daniele Biscontin; +Pauletto Giovani e Maria; +Adele e Teresa Pravisano.

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE
Mercoledì delle ceneri, inizio della quaresima, tutti i fanciulli e ragazzi del catechismo che si preparano a ricevere i sacramenti sono invitati alla S. Messa delle ore **16.30** e a partire dalle ore **16.00** potranno confessarsi. Per l'occasione ci saranno tre confessori straordinari a disposizione per tutti. Coloro che non potranno partecipare alle funzioni di questo giorno potranno ricevere le ceneri al termine della S. Messa vespertina di domenica prossima.

DOMENICHE DI QUARESIMA
Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della **QUARESIMA** e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi e nel pomeriggio l'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespro prima della Messa serale. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 17.30.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO
Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.00 presso la sede

AZIONE CATTOLICA ADULTI
Nell'ambito dell'anno dedicato alla figura di San Paolo, continua questo giovedì l'incontro di formazione sulla vita dell'apostolo tenuta da don Taddeo, alle ore 20.45 presso la sede. L'incontro è aperto a tutti.

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2009 GIORNATA PER IL DIALOGO CON GLI EBREI
Qualsiasi attacco agli ebrei o all'ebraismo è un attacco alla Chiesa e a Benedetto XVI

«La storia bimillenaria del rapporto fra l'ebraismo e la Chiesa ha attraversato molte diverse fasi, alcune delle quali dolorose da ricordare. Ora che possiamo incontrarci in spirito di riconciliazione, non dobbiamo permettere alle difficoltà passate di trattenerci dal porgerci reciprocamente la mano dell'amicizia. Infatti, quale famiglia non è mai stata attraversata da tensioni di un tipo o dell'altro? *La Dichiarazione del Concilio Vaticano II* Nostra aetate *è stata una pietra miliare lungo il cammino verso la riconciliazione e ha chiaramente evidenziato i principi che hanno governato da allora l'atteggiamento della Chiesa nella relazione fra cristiani ed ebrei.* L'odio e il disprezzo per uomini, donne e bambini manifestati nella Shoah sono stati un crimine contro Dio e l'umanità. Questo dovrebbe essere chiaro a tutti, in particolare *a quanti appartengono alla (stessa) tradizione delle Sacre Scritture, secondo le quali ogni essere umano è creato a immagine e somiglianza di Dio (Genesi* 1,26-27*). E' ovvio che qualsiasi negazione o minimizzazione di questo terribile crimine è intollerabile e del tutto inaccettabile.* Di recente, in un'udienza pubblica, ho affermato che la Shoah deve essere un "monito contro l'oblio, contro la negazione o il riduzionismo, perché la violenza fatta contro un solo essere umano è violenza contro tutti" (28 gennaio 2009). …Il Rabbino Arthur Schneier ha ringraziato Benedetto XVI perché comprende il dolore degli ebrei ed è contro la negazione o il riduzionismo della Shoah: "Nell'autunno della nostra vita dobbiamo trasmettere alle future generazioni il "mai più" raccontando loro la Shoah. *Ciò può essere un appello alla coscienza e farci risvegliare dal sonno dell'indifferenza di fronte alla minaccia di genocidio ai giorni nostri. Santità, grazie alla* Nostra aetate *abbiamo potuto guarire le ferite del passato e giungere alla riconciliazione fra la Chiesa e la comunità ebraica. Il suo impegno personale e quello del Papa Giovanni Paolo II, di venerata memoria, per "abbracciare il fratello maggiore" ci ha dato ulteriore incoraggiamento a creare vincoli ancora più stretti fra cattolici ed ebrei in tutto il mondo. Santità, la ringraziamo per esserci ripetutamente vicino mentre affrontiamo la nuova piaga dell'antisemitismo, la profanazione e l'incendio delle sinagoghe*".
La Chiesa è profondamente e irrevocabilmente impegnata a rifiutare ogni forma di antisemitismo e a continuare a costruire relazioni buone e durature fra le due comunità. "Una particolare immagine – ha concluso Benedetto XVI – che esprime questo impegno è quella del momento in cui il mio amato predecessore Papa Giovanni Paolo II ha sostato presso il Muro occidentale di Gerusalemme, implorando il perdono di Dio dopo tutta l'ingiustizia che il popolo ebraico aveva dovuto subire. Ora faccio mia la sua preghiera: "Dio dei nostri padri, tu hai scelto Abramo e la sua discendenza perché il tuo Nome fosse portato alle genti: noi siamo profondamente addolorati per il comportamento di quanti nel corso della storia hanno fatto soffrire questi suoi figli, e chiedendoti perdono vogliamo impegnarci in un'autentica fraternità con il popolo dell'Alleanza. Per Cristo nostro Signore" (26 marzo 2000).